

speranza che lascino di poter essere conservati in vita, si medicano tosto e si trasportano poi nelle ambulanze, mentre un cavallo gravemente ferito e che più non possa camminare si abbandona. In conseguenza non v'è parità di pericoli.

Osserverò poi all'onorevole signor Jacquemoud che non si è parlato dei cappellani e dei chirurghi, perchè nel corso della legge sono indicati i gradi ai quali sono assimilati onde, non nominandoli nelle tabelle, non vengono pregiudicati.

I veterinari per contro non credo siano brevettati da ufficiali; il decreto che li riguarda dice, se non erro, che riceveranno il trattamento da ufficiali; ma non li assimila in tutto ai medesimi, perchè nel servizio devono prendere ordini anche dai sottotenenti.

Non è quindi vero che il veterinario si possa assimilare al chirurgo, e non è vero che i nostri veterinari escano dall'Università. Finora per lo meno non hanno diritto ad essere paraggiati agli ufficiali di sanità, ed è necessario farne cenno nelle tabelle acciò si sappia a quale giubilazione abbiano diritto.

Aggiungerò poi che io non credo sia logico accordar loro l'aumento che io proposi per gli ufficiali subalterni, perchè ho appoggiato la mia proposta per essi sull'aumento di paga, al quale sembrano aver diritto e che spero otterranno, mentre non pare che tale aumento di stipendio debbasi pure ai veterinari.

Consequentemente sono d'accordo coll'onorevole signor deputato Jacquemoud che si mandi questo emendamento alla Commissione, perchè essa, verificato lo stipendio dei veterinari, veda la somma precisa che convenga assegnare loro per le pensioni.

**PRESIDENTE.** Porrò ai voti l'emendamento del deputato Dabormida.

Il signor deputato Dabormida ha proposto che il *minimum* pei luogotenenti fosse portato a lire 1125 e l'aumento a 1875.

**DABORMIDA.** Da 1125 per andare a 1580 sono 375, dunque per 20 abbiamo 1875.

**PRESIDENTE.** Si potrà verificare di meglio il calcolo tra il *maximum* dell'aumento proporzionale che hanno, ma sarebbe bene che la Camera deliberasse sopra il *minimum* e *maximum* che debbono dare questa proporzione dell'aumento.

**DABORMIDA.** È 18,75.

**PRESIDENTE.** Dunque pongo ai voti la proposta del signor Dabormida, cioè per i luogotenenti il *minimum* di lire 1125, il *maximum* 1500.

(È approvata.)

Quanto al veterinario in primo, la proposizione del signor Dabormida sarebbe che si mandasse la questione alla Commissione onde coordinasse la pensione che sarebbe loro assegnata colla paga che attualmente hanno.

**DABORMIDA.** Coi tre quarti della paga che hanno.

**JACQUEMOUD ANTONIO.** Je ne voudrais pas les renvoyer à la Commission, uniquement pour faire fixer la pension, mais pour les faire rayer de la table actuelle; en faire des soldats, comme à présent, c'est les empêcher d'être des hommes d'art; c'est tenir dans un état de nullité la médecine vétérinaire. Je demanderai à l'honorable général Dabormida: les vétérinaires sont-ils militaires oui ou non? L'honorable général, comme je vois, est dans l'impossibilité de me faire une réponse positive. Du moment donc qu'ils ne sont pas militaires, il est tout à fait rationnel de les placer dans le cadre des assimilations. Puisqu'il y a des employés de l'armée qui ne sont pas militaires, mais qui leur sont assimilés à différents degrés, sous le quadruple rapport du grade, de

l'appointement, de la retenue et de la pension, rien de plus naturel que d'y comprendre également les vétérinaires. Songez, messieurs, que nous procédons à une nouvelle organisation, que nous devons par conséquent y mettre un peu plus de logique, d'ordre et de régularité que n'en a jusqu'ici présenté notre vieille organisation en toute chose.

Pour régulariser la position de l'artiste vétérinaire, vous l'assimilerez à tel ou tel officier pour le grade, le traitement et la pension, comme vous le pratiquez par hiérarchie à l'égard du chirurgien major, du chirurgien en second, de l'aumônier et des autres employés civils de l'armée.

Les objections de M. le commissaire royal viennent toujours plus à l'appui des mes observations.

Quant aux réponses qui m'ont été faites par les deux honorables généraux D'Aviernoz et Dabormida, je dirai que peut être je me suis mal expliqué, ou qu'ils ne m'ont pas parfaitement bien compris. Je n'ai nullement eu l'intention de comparer un vétérinaire à un chirurgien d'armée. Quand j'ai parlé de l'art vétérinaire, j'ai dit qu'il était d'une très-grande importance dans les temps de guerre et non pas au moment du combat. Car il pourrait arriver que les chevaux nécessaires à l'armée et que l'on veut acquérir sur le champ fussent attaqués par des maladies épizootiques. D'autre part les grands rassemblements de chevaux dans des conditions sanitaires et atmosphériques défavorables exigent une direction que le vétérinaire instruit peut seul donner.

J'insiste donc pour que l'on raye de la table les vétérinaires en premier et en second, et qu'on les porte dans les cadres d'assimilation avec les chapelains, médecins, chirurgiens, professeurs et autres employés de ce genre.

**DI PETTINGO, commissario regio.** Farò osservare all'onorevole deputato Jacquemoud che al secondo alinea dell'articolo 10 sono appunto accennati gli ufficiali di sanità ed i cappellani, i quali sono di grado effettivamente ragguagliati ai gradi militari; ma i veterinari, a seconda di quanto ha detto il signor generale Dabormida, non sono in tale condizione, dacchè egli accerta che i medesimi ricevono soltanto trattamenti d'ufficiali subalterni senza esserlo; ond'è che il non essere contemplati nella tabella i cappellani e gli ufficiali di sanità non induce a conseguenza di non dovervi pur comprendere i veterinari, e che anzi è d'uopo contemplarveli affine di stabilire in modo positivo la pensione che spetti loro secondo la categoria di primo o secondo.

**DABORMIDA.** Per migliore schiarimento faccio ancor osservare che i veterinari per lo passato erano considerati come sott'ufficiali, e nella loro giubilazione ricevevano soltanto la giubilazione di sott'ufficiali. Ora con un decreto di cui non mi ricordo la data fu stabilito ch'essi dovessero ricevere un trattamento di ufficiale, il che non significa che siano ai medesimi assimilati. In tal nuova qualità non possono mai, senza ingiustizia, essere giubilati come sott'ufficiali. Sta quindi benissimo che, acciò essi abbiano una giubilazione, siano compresi in questa tabella, il che non è necessario per gli ufficiali sanitari e pei cappellani, perchè assimilati agli ufficiali.

**MELLANA.** Io credo che non s'intenderanno mai più gli onorevoli signori Dabormida e commissario regio coll'onorevole signor Jacquemoud. L'onorevole signor Jacquemoud parla del tempo avvenire, e loro parlano del tempo passato, e tra l'uno e l'altro è impossibile che si raggiungano. Essi ragionano sui regolamenti antichi che hanno retto finora questa materia, e l'onorevole Jacquemoud vorrebbe, giacchè questa è la prima legge militare che ci è sottomessa, che il Parlamento esprimesse la sua volontà.